



COMUNE DI ZEVIO

(Provincia di Verona)

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI V.INC.A

PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "BELVEDERE" IN LOCALITA' CAMPAGNOLA DI ZEVIO

N° ELABORATO

07

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI V.INC.A

PROGETTISTA

STUDIO TECNICO TESSARI

Contrada Campagnola, 8 - 37142 VERONA

Tel. 045 8401061 Mail. info@tessaristudio.it

DIRETTORE TECNICO:

Ing. Giuliano Tessari

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

Ing. Gianmaria Tessari

Ing. Giuliano Tessari

COMMITTENTE:

Comune di Zevio

Via Ponte Perez, ZEVIO - VR

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

A	11.03.2019	EMISSIONE	ing. TESSARI	ing. TESSARI	ing. TESSARI
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

AI SENSI DEGLI ARTT.1 E 99 DELLA LEGGE N. 633 DEL 22 APRILE 1941. CI RISERVIAMO LA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E MATERIALE DI QUESTO ELABORATO E FACCIAMO ESPRESSO DIVIETO A CHIUNQUE DI RENDERLO NOTO A TERZI O DI RIPRODURLO ANCHE IN PARTE SENZA NOSTRA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA

REGIONE VENETO – PROVINCIA DI VERONA

COMUNE DI ZEVIO

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO "BELVEDERE"
PIANO LOGISTICO IN CAMPAGNOLA DI ZEVIO
SCHEMA NORMA 15-03

ELABORATO

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI V.INC.A.
AI SENSI DELLA D.G.R. 1400/2017

COMMITTENTE

DOTT. CORRADO FIOCCO E ALTRI

TECNICO/I INCARICATO/I

Dott. Geol. Alberto Cò



Via dell'Artigianato, 23 – 37135 Verona - P. IVA 04383630235 - infocogeologi@gmail.com – tel. 045.20.77.480

0

Andreis

Cò

Cò

28/03/18

REV

Descrizione

elaborato

verificato

approvato

data

CODICE

GS

265

NUM. ELABORATO - 03

File: GS265 – Dichiarazione V.Inc.A.doc

ELABORATI

ELABORATO 1: ALLEGATO E: "Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza"

ELABORATO 2: RELAZIONE TECNICA



ELABORATO 1

ALLEGATO E:
"DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA"



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritta/o ALBERTO CO'
nata/o a VERONA prov. VR
il 29/01/1970 e residente in VIA DEL BERSAGLIERE, 5
.....
nel Comune di VERONA prov. VR
CAP 37123 tel. 366 5650513 fax/..... email cogeologo@gmail.com
in qualità di TECNICO INCARICATO
.....
del piano – progetto – intervento denominato Piano Urbanistico Attuativo "Belvedere"
Piano logistico in Campagnola di Zevio
.....

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto
riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A,
paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti
23

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:.....
"RELAZIONE TECNICA a supporto della dichiarazione di non necessità di valutazione di
incidenza ambientale"

DATA 28/03/2018

IL DICHIARANTE



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

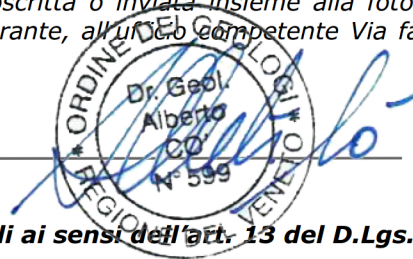
Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'Ufficio Competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 28/03/2018

II DICHIARANTE



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:

Comune di Zevio, Via Ponte Perez, 37059 - Zevio (VR)

Il Responsabile del trattamento è:

Comune di Zevio, Via Ponte Perez, 37059 - Zevio (VR)

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA 28/03/2018

II DICHIARANTE





ELABORATO 2

RELAZIONE TECNICA

REGIONE VENETO – PROVINCIA DI VERONA

COMUNE DI ZEVIÒ

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO "BELVEDERE"

PIANO LOGISTICO IN CAMPAGNOLA DI ZEVIÒ

SCHEMA NORMA 15-03

ELABORATO

RELAZIONE TECNICA

A SUPPORTO DELLA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
AI SENSI DELLA D.G.R. 1400/2017

COMMITTENTE

DOTT. CORRADO FIOCCO E ALTRI

TECNICO/I INCARICATO/I

Dott. Geol. Alberto Cò



Via dell'Artigianato, 23 – 37135 Verona - P. IVA 04383630235 - infocogeologi@gmail.com – tel. 045.20.77.480

0

Andreis

Cò

Cò

28/03/18

REV

Descrizione

elaborato

verificato

approvato

data

CODICE

GS

265

NUM. ELABORATO - 03

File: GS265 – Relazione tecnica.doc

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	4
3	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL TERRITORIO.....	5
4	DESCRIZIONE PROGETTO	6
5	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	7
5.1	inquadramento urbanistico	7
5.2	uso del suolo	7
5.3	distanza dai siti natura 2000	9
6	ANALISI DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA.....	11

ALLEGATO AL TESTO

ALLEGATO 1: COROGRAFIA IN SCALA 1:5000

Codice di Rif.: GS265

Verona, 28 marzo 2018

1 PREMESSA

Nell'ambito del progetto per la realizzazione del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Belvedere" (Scheda Norma 15-03) e previsto in corrispondenza di un lotto di terreno compreso tra Via Manzoni e Via Carducci presso località Campagnola nel territorio comunale di Zevio (Verona), è stata redatta la presente Relazione Tecnica ai fini della Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale in accordo con quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017. In particolare si fa riferimento all'allegato A della suddetta delibera, in cui al paragrafo 2.2 - punto 23 (*"piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato [...] che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*) si richiede di allegare alla dichiarazione di non incidenza una relazione tecnica che definisca la rispondenza alle ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza del progetto in esame.

La Valutazione di Incidenza Ambientale, introdotta quindi come procedura di verifica in campo ambientale, si attua con lo scopo di valutare qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito d'importanza comunitaria (S.I.C.) o in una zona a protezione speciale (Z.P.S.), che possa tuttavia avere incidenze significative su tali aree singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti.

Nel seguito verranno esposti i criteri e le motivazioni che portano a ritenere che l'intervento in progetto non determini incidenze negative significative sui siti di "Rete Natura 2000".

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

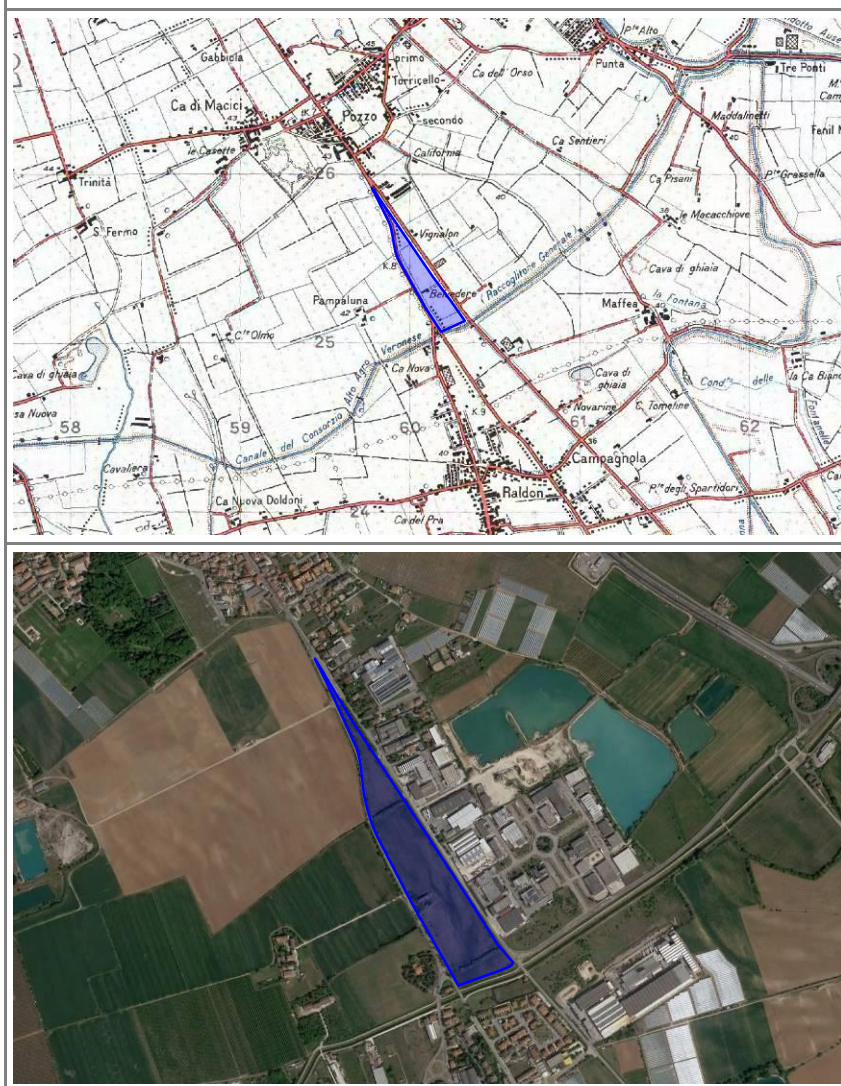
La presente relazione è stata redatta in ottemperanza alla seguente Normativa di riferimento ed alle successive raccomandazioni:

DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT"
<i>Conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.</i>
DIRETTIVA 2009/147/CE "UCCELLI"
<i>Conservazione degli uccelli selvatici.</i>
D.P.R. N. 357/97, MODIFICATO CON DPR N. 120/03
<i>Regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE.</i>
DECRETO DEL MINISTRO PER L'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE N. 184 DEL 17.10.2007
<i>Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS) (G.U. 6 novembre 2007, n. 258).</i>
D.G.R. N. 1180 DEL 18.04.2006, N. 4059 DEL 11.12.2007 E N. 4003 DEL 16.12.2008
<i>Individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto.</i>
LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 05.01.2007
<i>Piano faunistico - venatorio regionale.</i>
D.G.R. N. 2371 DEL 27.07.2006
<i>Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e del D.P.R. 357/1997.</i>
D.G.R. N. 1400 DEL 29.08.2017
<i>Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014.</i>

3 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL TERRITORIO

L'area d'interesse progettuale ricade nella porzione più occidentale del territorio comunale di Zevio tra i centri abitati di Pozzo e Raldon, più precisamente in località Belvedere della Frazione Campagnola di Zevio. Compreso tra Via Carducci (ad Est) e Via Manzoni (ad Ovest), il lotto in esame s'inserisce in una zona a destinazione mista, produttiva (prevalentemente), agricola ed in minor misura residenziale, il lotto di studio risulta prativo nonché di fatto non edificato se si eccettua una casa colonica in stato di sostanziale abbandono.

Fig. 1. Inquadramento geografico (*sotto*) e foto aerea (*in basso*) dell'ambito del P.U.A. "Belvedere".

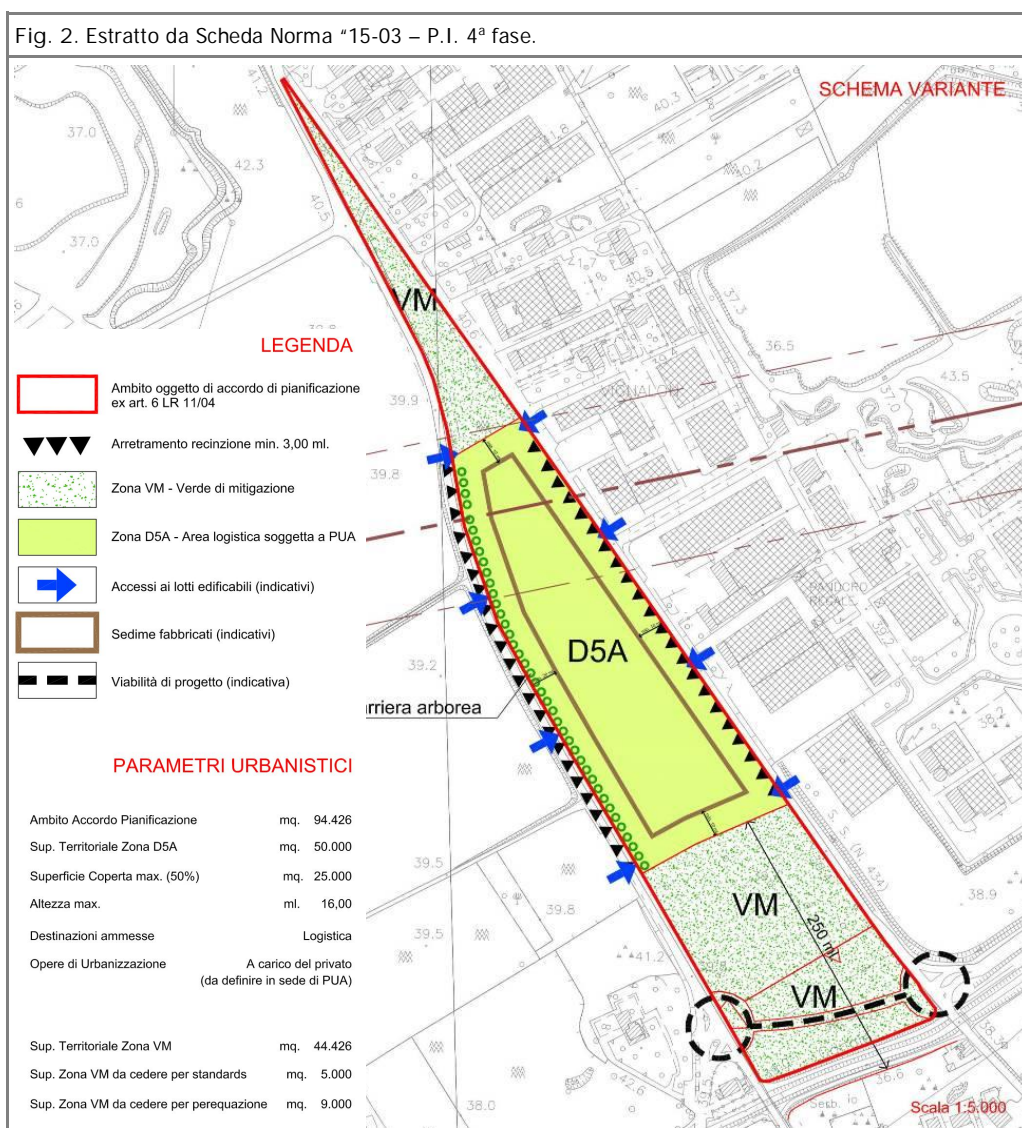


Per quanto riguarda la cartografia geografica di riferimento, il territorio considerato ricade nel Foglio n. 49 III SO tavoletta "San Giovanni Lupatoto dell'I.G.M. alla scala 1:25.000 e negli Elementi n. 145012 ("Campagnola") e n. 145013 ("Pozzo di San Giovanni Lupatoto") della Carta Tecnica Regionale del Veneto in scala 1:5.000 di cui si allega un estratto in calce al presente elaborato (v. All. 1).

4 DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto in esame prevede l'attuazione di un Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di un nuovo insediamento logistico. Come previsto dalla relativa Scheda Norma "15-03" riportata nella 4ª fase del P.I. (v. figura seguente), l'ambito dell'accordo di pianificazione presenta un'estensione complessiva pari a 9.44.26 Ha, suddivisibile nelle seguenti destinazioni:

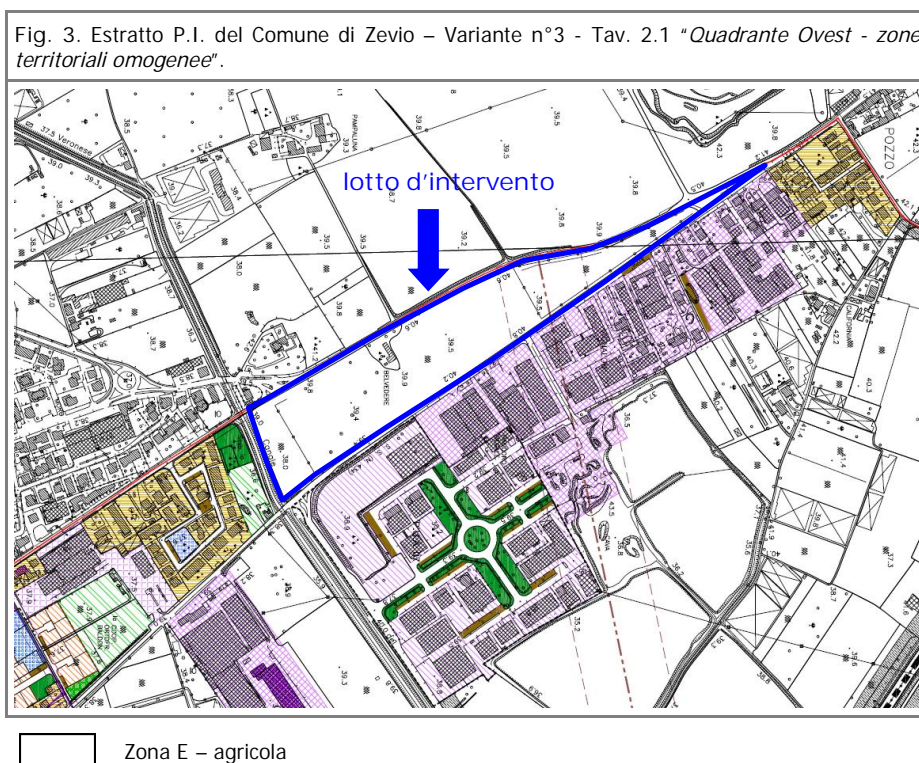
- **Zona D5A – area logistica soggetta a PUA:** ambito principale d'intervento, di forma allungata e di superficie areale pari a 5 Ha (con un massimo di 2.5 Ha di superficie coperta), sarà suddiviso in lotti a destinazione commerciale ed artigianale con predisposizione di viabilità interna, rete di sottoservizi e di un'area a verde privato;
- **Zona VM – verde di mitigazione:** ambito esteso a Nord ed a Sud rispetto la zona D5A di cui sopra, per una superficie complessiva di 4.44.26 Ha, di cui 1.4 Ha in cessione al Comune in parte destinati alla realizzazione di una bretella di collegamento viario.



5 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

5.1 inquadramento urbanistico

In base alla destinazione d'uso definita dallo strumento urbanistico vigente (P.I. del Comune di Zevio – Variante n°3 - Tav. 2.1 "Quadrante Ovest - zone territoriali omogenee"), dal punto di vista urbanistico il lotto d'interesse progettuale ricade in "zona agricola" (v. figura seguente).

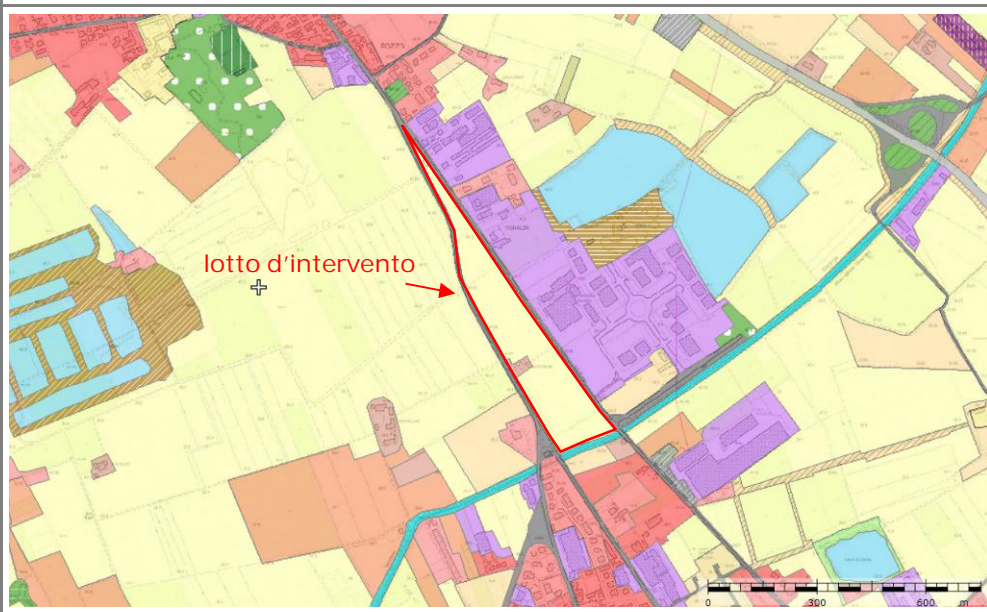
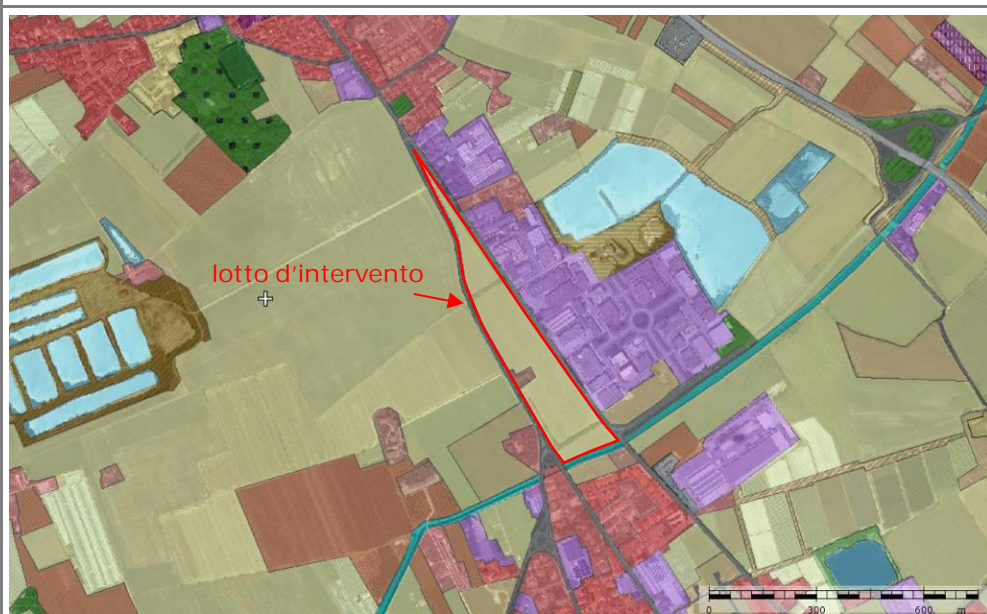


5.2 uso del suolo

Per quanto riguarda l'attuale uso del suolo dell'area in esame, sulla base di quanto riportato dalla "Carta della Copertura del Suolo – CCS 2012" della Regione Veneto (v. fig. 4 alla pagina seguente) è possibile identificare i seguenti due ambiti:

- 2.1.2 - Terreni arabili in aree irrigue (9,22 Ha ca.);
- 1.1.3.2 - Strutture residenziali isolate (0,22 Ha ca.).

Fig. 4. Estratto dalla banca dati della "Carta della Copertura del Suolo - CCS 2012" della Regione Veneto. In rosso il lotto di intervento.



- 1.2.1.1 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi
- 1.1.2.3 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)
- 1.1.3.2 - Strutture residenziali isolate
- 1.2.2.3 - Rete stradale secondaria con territori associati (regionali, provinciali, comunali)
- 2.1.2 - Terreni arabili in aree irrigue
- 2.3.1 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione
- 5.1.1.2 - Canali e idrovie
- 5.1.1.2 - Bacini senza manifeste utilizzazione produttive

Il progetto in esame prevede come visto (cfr. Cap. 4) la realizzazione di un polo logistico in un'area attualmente incolta ("2.1.2 - Terreni arabili in aree irrigue") ove sorge un piccolo terreno edificato ("1.1.3.2 - Strutture residenziali isolate"). Il confronto fra l'attuale uso del suolo e quello proprio dello stato di progetto è schematizzato nella tabella seguente:

copertura suolo <i>ante operam</i>	copertura suolo <i>post operam</i>
1.1.3.2 - Strutture residenziali isolate	1.2.1.2 - Aree commerciali e spazi annessi
2.1.2 - Terreni arabili in aree irrigue	1.2.2.3 - Rete stradale secondaria con territori associati
	1.4.1.3 - Aree incolte nell'urbano
	1.4.1.4 - Aree verdi private
	1.4.1.5 - Aree verdi associate alla viabilità

5.3 distanza dai siti natura 2000

L'area oggetto di intervento risulta completamente esterna ai siti della Rete Natura 2000, laddove i Siti d'Interesse Comunitario / Zone di Protezione Speciale più vicini sono i seguenti:

- Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine (SIC IT3210042), ubicato ad una distanza di 2,5 km ca.;
- Sguazzo di Rivalunga (SIC / ZPS IT3210019), ubicato ad una distanza di 3,8 km ca.

Nelle figure seguenti si riporta su diverse basi cartografiche l'ubicazione dell'area di progetto, dei Siti di Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciale più prossimi alla stessa.

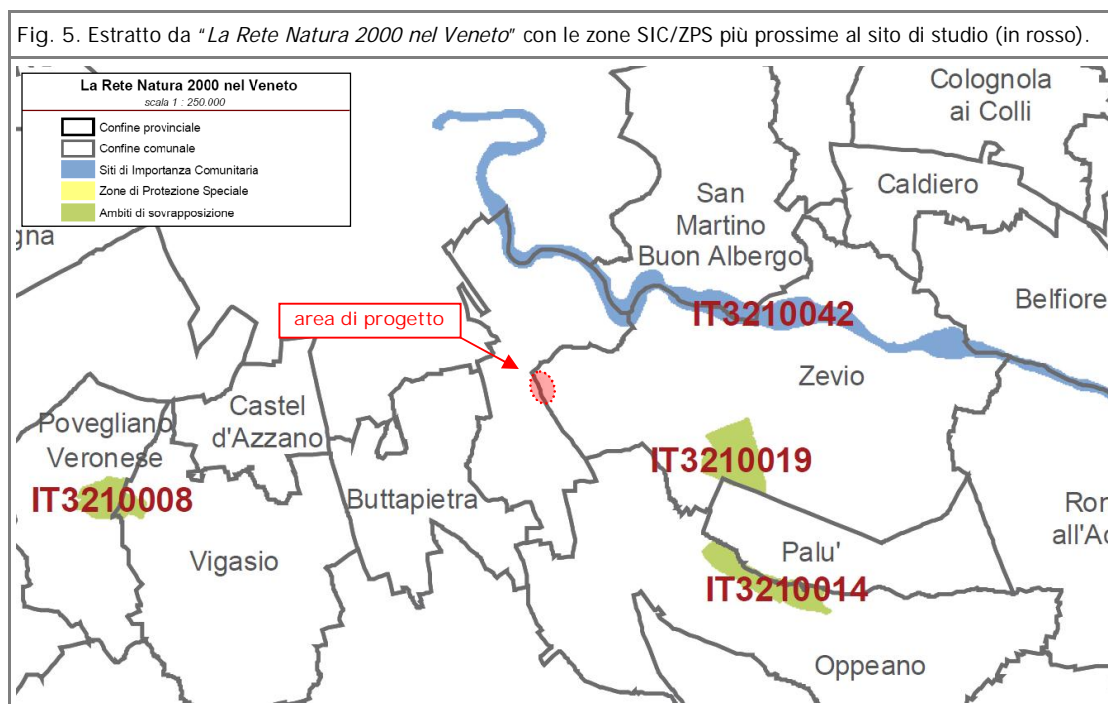


Fig. 6. Ubicazione su cartografia I.G.M. (*sotto*) e su ortofoto (*in basso*) dei siti Rete Natura 2000 più vicini all'area oggetto d'intervento (in rosso).



Il sito oggetto d'intervento è separato dai SIC IT3210019 e IT3210042 da centri abitati, tessuto urbano da discontinuo a denso, da attività artigianali ed industriali e da una rete stradale composta da strade statali, regionali, provinciali e comunali.

6 ANALISI DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Alla luce di quanto esposto nei capitoli precedenti specificatamente in merito alle caratteristiche dell'intervento in esame ed all'inquadramento del sito di progetto rispetto a Rete Natura 2000, si procede di seguito ad analizzare la necessità di procedere o meno nella valutazione di incidenza secondo quanto indicato nell'Allegato A della D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017.

Il Paragrafo 2.2 "*Piani, progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti rete Natura 2000 e per i quali non è necessaria la procedura di Valutazione di Incidenza*" dell'allegato A della D.G.R. n. 1400/2017 individua le fattispecie di esclusione dalla procedura per la Valutazione di Incidenza relativamente a piani, progetti o interventi che, per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sulla rete Natura 2000.

In particolare, ai sensi del comma 23 della suddetta delibera, la valutazione di incidenza non è necessaria per piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti di rete Natura 2000.

→ Si ritiene che il progetto sotto valutazione ricada in tale casistica.

In merito alle possibili interferenze fra l'intervento in progetto ed i siti d'interesse comunitario di Rete Natura 2000 è possibile evidenziare quanto segue:

- l'area di progetto s'inserisce in un contesto già diffusamente urbanizzato caratterizzato dalla presenza di tessuto urbano residenziale, aree industriali e artigianali nonché da infrastrutture viarie di vario tipo;
- all'interno dell'area progettuale non sono presenti elementi naturali significativi quali boschi, zone umide, prati aridi, grotte o corsi d'acqua;
- l'area è completamente esterna ai siti "Rete Natura 2000" di cui il più vicino (SIC IT3210042 "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine") dista più di 2,5 km ca. dall'area medesima;
- le aree SIC presenti nei dintorni dall'area d'intervento, oltre che essere ubicate a notevoli distanze, risultano separate da quest'ultima da una matrice territoriale alquanto antropizzata ed urbanizzata, costituita da tessuto urbano discontinuo a denso, da attività artigianali ed industriali e da una rete stradale composta da strade regionali, provinciali e comunali;
- nell'area d'interesse non sono stati rilevati *habitat* (in senso stretto o riferiti a specie) di cui alla direttiva 92/43/CEE e successive modifiche, né caratteristici dei SIC "IT3210019" e "IT3210042";

- continua -

- segue -

- l'intervento non comporterà alcuna perdita di *habitat*, *habitat* di specie e specie tutelate dalla normativa Natura 2000, tantomeno riduzione delle superfici boscate;
- le specie faunistiche presenti in corrispondenza della porzione di territorio in cui ricade l'area di progetto sono caratteristiche degli ambienti antropizzati bene adattandosi alla presenza umana che di fatto non rappresenta elemento di disturbo nei confronti delle stesse.

Eventuali disturbi all'ambiente circostante potrebbero tutt'al più essere concentrati durante la fase di cantiere che, sebbene limitata nel tempo, potrà produrre rumore, vibrazioni nonché emissione di polveri e scarichi gassosi durante le lavorazioni previste. Nel merito i possibili effetti ambientali collaterali potrebbero essere sostanzialmente ricondotti alle seguenti attività:

- movimentazione di mezzi di cantiere con relativo aumento di traffico;
- movimenti terra con conseguente aumento di rumore ed emissione polveri;
- utilizzo di macchinari (camion, escavatori) con conseguente emissione di scarichi gassosi.

La realizzazione delle opere previste produrrà disturbo esclusivamente nel periodo diurno. Per quanto riguarda la movimentazione di mezzi di cantiere non sarà necessario incrementare la viabilità di zona in quanto già soddisfacente per le necessità del cantiere. Per limitare produzione e diffusione di polveri si adotteranno normali accorgimenti quali ad esempio una bagnatura delle zone interessate dalle lavorazioni e dei mezzi in uscita dall'area di cantiere.

L'eventuale disturbo sulla fauna qualora presente, dovuto per lo più all'emissione sonora prodotta durante le fasi lavorative, ne potrà al massimo causare uno spostamento temporaneo. Sarà in ogni caso cura e dovere del progettista verificare che i lavori non vengano effettuati nel periodo di nidificazione delle specie avicole.

Nella fase di esercizio la produzione di emissioni e perturbazioni è da considerarsi non significativa, in quanto l'area risulta inserita in un contesto già diffusamente edificato e normalmente interessato da traffico veicolare anche sostenuto.

Si ritiene quindi ragionevole presupporre l'assenza di incidenza diretta o indiretta sui siti della rete Natura 2000 più vicini, intesa secondo quanto previsto dalla DIRETTIVA 2004/35/CE ovvero come il danno alle specie e agli *habitat* naturali protetti che produca significativi effetti negativi sul raggiungimento o il mantenimento di uno stato di conservazione favorevole e sulla preservazione di tali specie e *habitat*.

Alla luce di quanto fin qui esposto, nel caso specifico dell'istanza presentata si ritiene pertanto di poter può escludere la presenza di incidenza significativa nell'ambito della rete Natura 2000 e si ritiene non necessario avviare la procedura per la Valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R. n. 1400 del 29 Agosto 2017 in quanto l'intervento in progetto risulta compreso nella seguente fattispecie (Par. 2.2 dell'Allegato A):

- 23. piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Verona, 28 marzo 2018

Dott. Geol. Alberto Cò





ALLEGATO 1

COROGRAFIA IN SCALA 1:5.000

